

Ogni abbonato all'Unità raccolga fra i suoi amici, fra i suoi compagni di lavoro un nuovo abbonamento

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 6 MARZO con la partecipazione di tutte le organizzazioni di partito
MARTEDI' 8 MARZO con l'impegno delle compagne
Diffusione straordinaria dell'Unità
per far conoscere i motivi della crisi governativa, i suoi sviluppi e le soluzioni proposte dai comunisti

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 63

GIOVEDI' 3 MARZO 1960

APERTI IERI I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

Il rafforzamento del Partito e i problemi politici attuali

La relazione di Enrico Berlinguer - La crisi di governo conferma le analisi del IX Congresso - Il tesseramento è all'89 per cento - Gli interventi di Schiapparelli, Pecchioli, Manzocchi, Triossi e Gruppi

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI hanno iniziato ieri mattina la loro sessione comune, alla quale presenziano anche i compagni componenti il Collegio dei sindaci.

La seduta è cominciata alle ore 9.50. Sono stati chiamati alla presidenza i compagni della Direzione e della presidenza della CCC. Il compagno Togliatti, che ha assunto la presidenza effettiva, ha proposto di anticipare la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno: «Il rafforzamento del Partito nella situazione attuale».

Subito dopo, ha preso la parola il compagno Enrico Berlinguer per la relazione sul primo punto all'ordine del giorno: «Il rafforzamento del Partito nella situazione attuale».

La situazione politica attuale - esordisce Berlinguer - con la crisi di governo aperta e i vasti compiti di lavoro che essa ci pone, non tolgono certo attualità al tema che il IX Congresso propose a questa nostra prima sessione di lavoro: i problemi di partito. Anzi, da un punto di vista di questi problemi, il partito dovrà ricevere sicurezza e slancio nell'azione per realizzare la linea politica - di lotta per una nuova maggioranza - delineata dal Congresso, e quindi per dare un contributo immediato ed efficace ad una soluzione democratica della crisi.

Scontri a Montevideo per l'arrivo di Eisenhower



MONTevideo - Disordini si sono verificati nella capitale dell'Uruguay all'arrivo di Eisenhower, al grido di «Abbasso l'imperialismo nell'America Latina!». Idranti, bombe lacrimogene e pezzi di artiglieria leggera sono stati usati contro gli studenti barriera all'Università. Nelle telefoto tre pallottoli, uno dei quali con la rivoltella in pugno, si scagliano contro uno studente. (In nostra pagina le informazioni)

pre più ampiamente tutte le formazioni politiche, crea contraddizioni particolarmente acute nella DC e si raccoglie sempre più chiaramente attorno ad alcune questioni fondamentali della società nazionale che impongono un mutamento della politica seguita negli anni passati dai governi dc.

Il C.C. designa i responsabili delle Commissioni di lavoro

Il compagno Luciano Barca eletto membro della Segreteria

Nella loro riunione di ieri il Comitato centrale del Partito comunista italiano e la Commissione centrale di controllo hanno proceduto alla integrazione della Segreteria del Partito, alla designazione dei responsabili delle sezioni di lavoro e dei responsabili degli organi di stampa del Partito.

fermano la nostra analisi. La crisi di governo è stata aperta dai liberali, ed è stata preceduta da un vivace attacco delle forze conservatrici e reazionarie, quelle stesse che oggi spingono per risolverla in una determinata direzione: loro obiettivo dichiarato è stato quello di tentare di bloccare l'ampio processo democratico in corso che minacciava di far saltare il precario equilibrio su cui si reggeva il governo Segni.

La città completamente evacuata

Oltre 40 gli italiani morti fra le rovine di Agadir?

Cominciano ad affluire aiuti da tutto il mondo - Seimila le vittime secondo la polizia A Rabat ci si chiede se è stata l'atomica esplosa nel Sahara a provocare il cataclisma



AGADIR - Una veduta generale della città distrutta

AGADIR, 2. - La piccola colonia italiana di Agadir è stata molto prostrata dal terremoto. Sebbene nessun bilancio sia stato ancora reso noto, si ritiene al consolato italiano di Casablanca che più di quaranta persone, pari al 20 per cento circa della popolazione italiana della città, valutata a duecento persone, sia scomparsa. Un solo ed unico è stato finora consegnato alle autorità consolari italiane: quello di una bimba di 12 anni rimasta schiacciata sotto la casa che i genitori avevano costruito con le loro stesse mani.

Gronchi ha dichiarato di essersi formato "meditati convincimenti",

Concluse le consultazioni si attende l'incarico Oggi a Bologna comincia il Congresso del P.R.I.

Dichiarazioni di Nenni - Il gruppo doroteo e l'estrema destra puntano su Segni, considerato un uomo politico "buono a tutti gli usi", - Andreotti, l'Assolombarda e i vescovi premono energicamente contro ogni reale rinnovamento politico

Ieri sera, alle 20.30, al termine delle consultazioni al Quirinale, il Presidente della Repubblica ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

Verso l'incarico

Il Presidente della Repubblica ha concluso ieri le consultazioni di rito per la soluzione della crisi di governo. Tra stasera e domani (o forse addirittura sabato mattina) Gronchi procederà all'assegnazione dell'incarico.

Segni, da parte del MSI e del PDI Segni, i partiti di sinistra e quelli di terza forza si sono astenuti dall'indicare nomi, attenendosi alle questioni del programma o dello schieramento parlamentare che dovrebbe sostenere il futuro governo.

Mentre si sviluppa il movimento nel Friuli-Venezia Giulia

PCI, PSI, PSDI, PRI, CGIL e UIL a Udine chiedono un governo che attui la Regione

Una nota della D.C. di Gorizia ribadisce l'esigenza della Regione autonoma

UDINE, 2. - In tutta la regione Friuli-Venezia Giulia i partiti democratici e repubblicani, i sindacati, i lavoratori delle fabbriche, i contadini, gli artigiani, tutti ceti produttivi stanno chiedendo che dalla crisi esca un governo che s'impegni all'istituzione immediata della regione Friuli-Venezia Giulia e a svolgere una politica consona agli interessi della popolazione del paese.

LA SITUAZIONE NELLA D.C. Alla vigilia dell'incarico da parte di Gronchi, sembra si possa affermare che l'uomo sul quale puntano ormai Moro, la segreteria del partito e quasi tutto il gruppo doroteo, sia Segni, che è giudicato un "uomo tutto fare", buono veramente a tutti gli usi: l'uomo che, appena caduto un governo appoggiato dai monarchici, è prontissimo non solo a ripresentarsi come capo d'un'eventuale formazione centrista ma anche a presentarsi come capo di una coalizione di centro sinistra in senso cristiano.

Il Congresso del PRI

BOLOGNA, 2. - Si apre domani a Bologna il XVII Congresso nazionale del Partito repubblicano. Tra le delegazioni dei partiti che saranno presenti ai lavori, quella del Comitato Centrale del PCI sarà composta dai compagni sen. Arturo Colombi, della Direzione del Partito, Aldo Tortorella, membro del CC e direttore dell'Unità per l'Italia settentrionale, e Sergio Gavina, segretario della Federazione di Ravenna.

La città completamente evacuata

Oltre 40 gli italiani morti fra le rovine di Agadir?

AGADIR, 2. - La piccola colonia italiana di Agadir è stata molto prostrata dal terremoto. Sebbene nessun bilancio sia stato ancora reso noto, si ritiene al consolato italiano di Casablanca che più di quaranta persone, pari al 20 per cento circa della popolazione italiana della città, valutata a duecento persone, sia scomparsa. Un solo ed unico è stato finora consegnato alle autorità consolari italiane: quello di una bimba di 12 anni rimasta schiacciata sotto la casa che i genitori avevano costruito con le loro stesse mani.

Il Congresso del PRI

BOLOGNA, 2. - Si apre domani a Bologna il XVII Congresso nazionale del Partito repubblicano. Tra le delegazioni dei partiti che saranno presenti ai lavori, quella del Comitato Centrale del PCI sarà composta dai compagni sen. Arturo Colombi, della Direzione del Partito, Aldo Tortorella, membro del CC e direttore dell'Unità per l'Italia settentrionale, e Sergio Gavina, segretario della Federazione di Ravenna.

La città completamente evacuata

Oltre 40 gli italiani morti fra le rovine di Agadir?

AGADIR, 2. - La piccola colonia italiana di Agadir è stata molto prostrata dal terremoto. Sebbene nessun bilancio sia stato ancora reso noto, si ritiene al consolato italiano di Casablanca che più di quaranta persone, pari al 20 per cento circa della popolazione italiana della città, valutata a duecento persone, sia scomparsa.

Il Congresso del PRI

BOLOGNA, 2. - Si apre domani a Bologna il XVII Congresso nazionale del Partito repubblicano. Tra le delegazioni dei partiti che saranno presenti ai lavori, quella del Comitato Centrale del PCI sarà composta dai compagni sen. Arturo Colombi, della Direzione del Partito, Aldo Tortorella, membro del CC e direttore dell'Unità per l'Italia settentrionale, e Sergio Gavina, segretario della Federazione di Ravenna.

La città completamente evacuata

Oltre 40 gli italiani morti fra le rovine di Agadir?

AGADIR, 2. - La piccola colonia italiana di Agadir è stata molto prostrata dal terremoto. Sebbene nessun bilancio sia stato ancora reso noto, si ritiene al consolato italiano di Casablanca che più di quaranta persone, pari al 20 per cento circa della popolazione italiana della città, valutata a duecento persone, sia scomparsa.

Il dibattito al Comitato centrale del Pci

Continuazione della 1. pagina

si è concentrata la controffensiva della destra. Si tratta dei temi sui quali si andavano già formando orientamenti comuni di vasti strati di opinione pubblica e su cui la pressione convergente di forze diverse aveva già ottenuto qualche successo: il viaggio del Presidente della Repubblica in URSS (si cercò prima di impedirlo, poi di svalutarlo e di arrestare le sue conseguenze positive in vista di una iniziativa italiana per la distensione); il controllo delle leve economiche (la assemblea della Confindustria del 9 febbraio espresse il malcontento dei gruppi monopolistici per le concessioni che il governo era costretto a fare al movimento popolare); l'attuazione della Costituzione, e in particolare dei punti già avviati a soluzione (referendum) o sui quali si ventava esercitando una pressione sempre più ampia (Regioni).

In questo quadro, della controffensiva di destra, si collocano e vanno giudicati anche gli avvenimenti siciliani. L'attacco massiccio, condotto con tutti i mezzi, e con l'assistenza di un certo numero di esponenti del movimento autonomistico e del governo regionale iniziavano l'applicazione di concrete misure antimonomopolistiche che aprivano reali prospettive di giustizia e di progresso al popolo siciliano. Sull'onda di questo attacco, si è sviluppata una vergognosa campagna antisiciliana, che mirava a gettare il discredito su tutte le conquiste autonomistiche. Per quanto ci riguarda, noi confermiamo il nostro giudizio positivo sui mutamenti avvenuti in Sicilia con la rottura del partito d.c. e con l'esperienza unitaria del governo Milazzo e sul valore che essi hanno avuto ed hanno per tutti i siciliani. Ma non possiamo che constatare che il nostro giudizio sulla politica dei comunisti siciliani, che è stata giusta e intelligente, che ha aiutato tutto il partito a intendere meglio la situazione e a sviluppare la propria azione unitaria. Confermiamo questo giudizio, anche se riconosciamo, come riconosciamo i compagni siciliani, che oggi si impone un esame per vedere in quale misura tutto il partito abbia saputo far propria la politica della sinistra. Ma questa misura sia stata sorretta da una continua azione di massa e, soprattutto, che cosa si deve fare, oggi, per battere la coalizione clericofascista e dar vita a una nuova maggioranza.

Siamo, dunque, di fronte ad un attacco conservatore e reazionario diretto anzitutto ad evitare che la pressione delle masse realizzi un reale spostamento politico, ma, anche a portare ancora più netta la spinta di massa alla politica governativa. In questo attacco sono impegnate potenti forze reazionarie — i grandi gruppi monopolistici, una parte importante delle gerarchie ecclesiastiche, i circoli dirigenti dell'Azione cattolica — ad un'operazione, come sempre, una azione di denigrazione degli istituti democratici e dei partiti, volta ad alimentare tendenze di tipo qualunquistico per preparare anche in questo modo il terreno a un'iniziativa conservatrice. Non sottovalutiamo quindi il pericolo, così come non ignoriamo il pericolo che si compiano nuovi tentativi di realizzare una politica di destra attraverso una copertura di tipo centrista. Ma vediamo nello stesso tempo le serie difficoltà che incontra il gruppo dirigente a portare avanti tale politica e gli ostacoli sempre più gravi che i dirigenti della DC trovano a continuare il loro proprio gioco. In questo quadro, la nostra iniziativa e il nostro contributo per assicurare una generale ripresa delle lotte per il miglioramento del tenore di vita, per l'occupazione, per il rafforzamento del potere contrattuale delle organizzazioni operaie, per una politica antimonopolistica e di riforme; in secondo luogo, dobbiamo impegnarci, per la parte che ci spetta, a dare nuova ampiezza e vigore al movimento regionalista; in terzo luogo, è necessaria una intensa e vivace iniziativa intorno ai problemi della distensione e del nuovo indirizzo da dare alla nostra politica estera; una attività intorno ai problemi della riforma della scuola; infine, è necessaria una urgenza particolare, come parte essenziale della nostra azione per una soluzione democratica della crisi — la lotta contro ogni tentativo di rinvio delle elezioni amministrative, che devono aver luogo alla data prevista nel Copetto della Costituzione e perché il corpo

elettorale abbia modo di esprimere, in questo momento, i suoi orientamenti. Quali sono, oggi, le condizioni del Partito, per assolvere a questi compiti? Il partito è uscito dalla campagna congressuale e dal IX Congresso più forte e più consapevole della linea politica. Lo confermano i risultati del lavoro di polarizzazione del congresso, che è in corso, delle riunioni dei CF e di attivo, delle migliaia di assemblee sezionali, dei dibattiti pubblici, dei convegni regionali. Dal IX Congresso alla fine di febbraio, i tesserati sono aumentati di 124.236, tra cui varie migliaia di reclutati. La situazione è nel complesso buona, molto migliore che dopo l'VIII Congresso. Allora, sia allo esterno che all'interno del Partito, vi erano le ripercussioni di una violenta campagna antimunitista; oggi, larga risonanza hanno davanti a tutta l'opinione pubblica le nostre soluzioni e proposte e il vero volto del Partito appunto del partito non devono nascondere alcuna debolezza. Esse possono riassumersi nella difficoltà che si incontra a far passare tutto il partito ad un'azione che corrisponda, per ampiezza e vigore, alle necessità del momento politico.

La pressione delle masse si va concentrando attorno ad alcuni nodi decisivi della politica nazionale

Elemento caratteristico di questa spinta delle masse è la tendenza a concentrare le pressioni e i vari gruppi di opinione si va sempre più concentrando attorno ad alcuni nodi decisivi della società e della politica nazionale, attorno ad alcune precise scelte fondamentali: elevamento del tenore di vita delle masse popolari, limitazione e controllo del potere dei monopoli come condizione prima di un generale e organico sviluppo economico e sociale e di una politica di piena occupazione; attuazione della Costituzione e in primo luogo delle Regioni; riforma democratica della scuola; politica estera di appoggio attivo alla causa della distensione e del negoziato coi paesi socialisti. La nostra politica è ancora in via di ricerca e non possiamo essere eluse con impegni generici e frasi assolutamente vuote come nel comunicato della Direzione d.c., tanto più che su tutte queste questioni esistono già proposte e progetti di fronte al Parlamento.

Se, dunque, non possiamo prevedere quali saranno gli sviluppi e la soluzione della crisi, possiamo e dobbiamo proporre subito alcuni obiettivi essenziali:

1) rafforzare ed estendere nelle masse popolari e in tutta l'opinione pubblica la coscienza dei problemi da affrontare e del necessario mutamento degli indirizzi politici, che si impongono per assicurare la continuità e la democrazia della nostra democrazia e per un generale sviluppo economico e sociale;

2) dare un serio colpo al doppio gioco democristiano e dare un contributo nostro perché si esprima dai gruppi democratici e dal movimento cattolico una spinta più forte a una politica nuova;

3) fare tutto il possibile perché si consolidi e vada avanti il processo di avvicinamento tra forze democratiche che è in atto, il che significa che prima di tutto una particolare importanza deve essere data allo sviluppo dei rapporti unitari coi compagni e le organizzazioni socialiste. Decisiva, per l'assolvimento di questi compiti, è la nostra presenza alla testa dei movimenti di massa. Iniziativa di tutte le nostre organizzazioni, e quindi il rafforzamento del Partito, del suo prestigio e della sua organizzazione. In questa luce, acquistano particolare importanza e urgenza gli obiettivi di lotta posti dal IX Congresso: anzitutto, la nostra iniziativa e il nostro contributo per assicurare una generale ripresa delle lotte per il miglioramento del tenore di vita, per l'occupazione, per il rafforzamento del potere contrattuale delle organizzazioni operaie, per una politica antimonopolistica e di riforme; in secondo luogo, dobbiamo impegnarci, per la parte che ci spetta, a dare nuova ampiezza e vigore al movimento regionalista; in terzo luogo, è necessaria una intensa e vivace iniziativa intorno ai problemi della distensione e del nuovo indirizzo da dare alla nostra politica estera; una attività intorno ai problemi della riforma della scuola; infine, è necessaria una urgenza particolare, come parte essenziale della nostra azione per una soluzione democratica della crisi — la lotta contro ogni tentativo di rinvio delle elezioni amministrative, che devono aver luogo alla data prevista nel Copetto della Costituzione e perché il corpo

sono funzionari di partito o sindacali. Largo anche il rinnovamento operato nelle Commissioni federali di controllo, di cui il 38 per cento è costituito da compagni nuovi e il 24 per cento da compagni provenienti dai CF.

Far passare tutto il Partito ad una azione che corrisponda alle necessità dell'attuale momento

Nel Comitato centrale, sono entrati 49 nuovi compagni, con un'età media di 39 anni, il che ha portato l'età media del Partito (VIII Congresso) a 43. Trentatré nuovi compagni sono entrati a far parte della Commissione centrale di controllo, la cui età media si è così abbassata da 52 a 49 anni.

I successi nell'azione di rinnovamento e rafforzamento del partito non devono nascondere alcuna debolezza. Esse possono riassumersi nella difficoltà che si incontra a far passare tutto il partito ad un'azione che corrisponda, per ampiezza e vigore, alle necessità del momento politico.

1) un innegabile e serio consolidamento dell'unità politica reale del Partito, fondata su una più larga assimilazione della linea politica e della prospettiva che noi indichiamo come « via italiana al socialismo », e su una maggiore chiarezza intorno all'obiettivo della lotta per una nuova maggioranza; le zone di incomprensione si sono ridotte, un colpo è stato dato sia al settarismo, sia alle tendenze di tipo riformistico, anche se rimane la necessità di allargare la comprensione piena della nostra linea a zone sempre più vaste del Partito;

2) un serio passo in avanti è stato compiuto da tutto il Partito nella conoscenza della realtà odierna del nostro Paese, del processo di indagine e di ricerca da parte dei gruppi dirigenti per l'articolazione locale della nostra politica e l'elaborazione di sempre più precise ed organiche piattaforme programmatiche e di azione; una seria indagine provinciale — ciò che è particolarmente importante e costituisce una conquista in parte nuova — regionale. Questi risultati rappresentano un nuovo passo in avanti nello sviluppo politico del Partito, e questo è inteso anzitutto come consolidamento della unità politica e come continuo adeguamento alla realtà;

3) infine, anche per gli aspetti che toccano più direttamente la vita interna del Partito, le sue strutture organizzative, i suoi metodi di direzione e di lavoro, non c'è dubbio che il serio impegno critico messo nella preparazione del IX Congresso ha portato ad un ulteriore arricchimento della vita politica del Partito ad un serio progresso della democrazia, ad un netto miglioramento, che si è espresso anche nel largo avanzamento di quadri nuovi a tutti i livelli, compiuto senza rotture o lacerazioni, ed anzi con un rafforzamento dell'unità del Partito.

A questo punto Berlinguer ha citato alcuni dati. Nei Comitati direttivi di sezione (i dati riguardano 64 federazioni) sono stati inclusi 11.144 nuovi compagni; nei Comitati federali (47 componenti, 1534 il 35 per cento) sono nuovi; nei Comitati direttivi di Federazione, su 1272 componenti, i nuovi sono 373 (29 per cento); nelle Segreterie di Federazione, i nuovi sono 146 (30 per cento); 13 segreterie federali nuovi sono stati eletti in occasione del nuovo congresso, mentre altri 55 erano stati nominati tra l'VIII ed il IX congresso. Circa l'età, la grande maggioranza, quasi 180 per cento dei componenti i Comitati federali, siamo tra i 20 e i 40 anni (soprattutto tra i 30 e i 40). Come anzianità di Partito, i compagni iscritti prima del 1945 sono il 60 per cento nei Comitati federali, il 70 per cento nei Comitati direttivi, il 72 per cento nelle segreterie. Come composizione sociale, gli operai sono il 38,9 per cento nei Comitati federali, il 35,4 per cento nei direttivi, il 37,9 nelle segreterie, e il 39,9 dei 113 segretari federali, e donne nel CF sono 433 (10%), nei direttivi 77 (6%). Solo il 42 per cento dei membri del CF

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

Accrescere le capacità politiche e la consistenza organizzativa dei nostri organismi di massa

Vi è qui il difetto di non saper far corrispondere al positivo sforzo di ricerca di una piattaforma antimonopolistica e di lotta per la terra, che la lotta operaia, e per alcuni settori, e rivendicazioni precise intorno a cui mobilitare le masse. Ritardò vi è, infine, nella lotta per il rispetto della data delle elezioni amministrative e nella preparazione delle stesse; non si tratta di due questioni separate, perché la stessa preparazione elet-

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

Accrescere le capacità politiche e la consistenza organizzativa dei nostri organismi di massa

Vi è qui il difetto di non saper far corrispondere al positivo sforzo di ricerca di una piattaforma antimonopolistica e di lotta per la terra, che la lotta operaia, e per alcuni settori, e rivendicazioni precise intorno a cui mobilitare le masse. Ritardò vi è, infine, nella lotta per il rispetto della data delle elezioni amministrative e nella preparazione delle stesse; non si tratta di due questioni separate, perché la stessa preparazione elet-

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

torale è ricerca di contatti, accordi, alleanze, sviluppo del movimento delle masse. E un'azione più larga è possibile e necessaria anche in altri campi, dalla riforma della scuola alla emancipazione femminile.

stati spesso capaci di buone iniziative autonome di intensa vita politica e organizzativa; molte sezioni e cellule hanno fatto altrettanto. Adesso dobbiamo accrescere il numero delle sezioni politicamente attive, aiutandole ad ammodernare le loro strutture, a migliorare i rapporti con le organizzazioni di massa, a sviluppare i loro quadri, e compiere uno sforzo continuo per attivare quante più cellule possibili.

Ciò esige un lavoro lungo e arduo, che deve essere sempre legato ai compiti politici ma che ha anche una sua autonomia e necessita uno studio e iniziative particolari sui problemi organizzativi. Non vi è alcuna contraddizione tra i problemi di costruzione del Partito e i compiti politici immediati e attuali, che esigono una mobilitazione pronta, rapida, vigorosa, una iniziativa politica articolata e un movimento di masse che facciano sentire il loro peso nella soluzione del problema di oggi.

Subito dopo la relazione di Berlinguer, ha preso la parola il compagno Schiapparelli.

SCHIAPPARELLI
Il giudizio positivo espresso nella relazione Berlinguer a proposito dello stato attuale del Partito, risponde perfettamente alla realtà. Come tale, esso costituisce la più valida e realistica base di partenza per l'attuazione dell'obiettivo di cui sopra o alla pari della media nazionale, la Lucania, il Friuli-V. Giulia, la Sicilia, le Marche, l'Emilia, l'Abruzzo-Molise, la Liguria, la Toscana, la Lombardia, il Lazio; ma anche nell'ambito di un generale, vi sono alcuni ritardi, soprattutto se si tien conto dell'obiettivo che ci siamo proposti di tornare ai due milioni di iscritti. Il reclutamento, fino a questo momento, di 78.249 nuovi compagni, è abbastanza elevato (in tutto il '59 se ne reclutarono 116.000, ma non ancora soddisfatto. E' da notare inoltre il ritardo della FGCI, la qualcosa sottolinea ancora una volta la necessità di un impegno di tutto il partito di mobilitazione fra le masse giovanili.

La situazione esige dunque un impegno maggiore. E' chiaro che questo relativo ritardo deriva dal fatto che è mancata una serie, vasta, straordinaria azione di proselitismo, quale la situazione attuale esige e richiede. Il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli studenti, i capi contadini, gli e militanti di altri partiti che si vogliono accostando a noi. Volo dire che il centro è stato lanciato e coraggiosa nella conquista di nuovi strati e gruppi sociali che pur guardano oggi a noi in modo nuovo: i giovani operai, nei quali le grandi società hanno gettato il seme della coscienza proletaria, gli intellettuali, gli